

VR 402

Corte rurale Ottaviani

Comune: Sommacampagna

Frazione: Sommacampagna

Via Rocca, 3/5/7/9

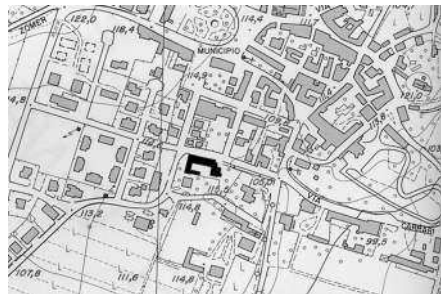
IrVV 00005019

Ctr 123 SE

Vincolo: L. 1089/1939

Decreto: 1992/06/03

Dati catastali: F. 12, M. 109/110/206



Ubicato vicino al centro del paese, in un'area a bassa densità insediativa caratterizzata dalla presenza di ampie zone verdi, l'edificio si presenta oggi come un corpo di fabbrica a "L" prospiciente la strada. Risalente probabilmente alla metà del secolo XVII, costituisce la parte superstite di un più ampio complesso a corte il cui impianto originario, desunto dalle mappe dei catasti storici, napoleonico e austriaco, si sviluppava con schema tipologico a "U", con le ali rivolte a sud e chiuso da un muro di cinta di cui oggi rimane una piccola porzione. Della struttura originaria, irrimediabilmente compromessa da un inter-

vento effettuato agli inizi degli anni settanta che ha comportato l'abbattimento di un'intera parte del complesso, rimane ancora una porzione abbastanza considerevole costituita da un'unità a uso abitativo e un annesso rustico con portico e granaio che si innestano perpendicolarmente tra loro. I terreni adiacenti, delimitati su tre lati dalla strada consorziale detta "dei fossetti", risultavano coltivati a orto e vigneto. Le notizie archivistiche permettono una ricostruzione della vicenda storica solo a partire dal XVII secolo, non rilevando quindi nulla sulla fondazione della costruzione.



SOMMACAMPAGNA

La facciata principale, sulla strada, è composta da due piani e un sottotetto facilmente identificabile dalla presenza di una serie di finestrelle ovali sottolineate da una semplice fascia leggermente aggettante rispetto al filo del muro. Di notevole interesse è la presenza del portale ad arco, leggermente ribassato, che immette verso la corte interna, e che un tempo doveva probabilmente scandire la simmetria di tutto il prospetto. La decorazione a bugnato dei pilastri e della ghiera è tipica del XVII secolo, e costituisce un valido aiuto per la datazione dell'intero complesso. Altro elemento da segnalare è la conclusione in altezza della composizione, dove la cornice di gronda è sostenuta da notevoli mensoloni in tufo disposti a distanza piuttosto ravvicinata che testimoniano, insieme alla decorazione in tufo delle finestre, la volontà di attribuire caratteri nobiliari alla costruzione. La facciata rivolta verso la corte riprende tutti gli elementi decorativi del fronte principale con l'eccezione delle finestrelle dell'ultimo piano, non più ovali ma quadrate, e dell'arco, non più in tufo ma in mattoni. Risultano facilmente identificabili gli inserimenti di altre aperture che modificano l'impaginato originale. Al limite del lato sinistro si innesta perpendicolarmente il rustico caratterizzato dalla presenza di quattro arcate a tutto sesto a doppia altezza di cui le due laterali sono tamponate con l'inserimento di una finestra, ma vengono riproposte nell'uso dell'intonaco leggermente scavato in corrispondenza della ghiera. Gli archi aperti mostrano i pilastri la ghiera, la fascia d'imposta così come la chiave di volta con mattoni aggettanti.

Il corpo rustico (Archivio IRVV)

Il fronte verso la corte interna (Archivio IRVV)

